

Nidi d'infanzia comunali

Nido d'infanzia Pinocchio



Sez. Medi

“Intrecci narrativi, contaminazione fra narrazione e gioco”

Il progetto è una ricerca di contaminazioni fra i differenti linguaggi, spazi e materiali partendo dal piacere per i libri e la narrazione. La pluralità delle esperienze vengono pensate, esplorate e agite, rendendole estremamente coinvolgenti. Contesti e materiali differenti sono protagonisti nel sostenere gli apprendimenti, le esplorazioni dei bambini, avendo sempre come filo rosso i libri e la narrazione. Il contesto relazionale piacevole ha attivato e consolidato relazioni positive e stimolanti nel gruppo bambini.



Sez. Grandi

“Micromondi, esplorazioni e ricerche nel parco del nido”

Le prime esplorazioni e interessi dei bambini nei confronti dell'habitat del parco del nido, fanno emergere le prime teorie provvisorie su dove possano vivere questi insetti. Il progetto quindi nasce da queste curiosità e il parco diventa un luogo privilegiato, luogo pieno di tane e tronchi e luogo per occasioni di incontri con i piccoli esseri viventi. Con l'aiuto di teche e terrari l'osservazione di insetti e invertebrati viene colta come opportunità per ricerche scientifiche con tempi più distesi. Il piccolo gruppo e i differenti strumenti utilizzati per indagare il microcosmo del parco fanno cogliere ai bambini particolari che descrivono i piccoli esseri viventi osservati e li rappresentano graficamente. I bambini quotidianamente mostrano gesti di cura che educano alla diversità e al rispetto verso l'altro. Individuando come gesto di cura per eccellenza la realizzazione di una casa per gli abitanti del parco, elemento caro e familiare. Il progetto sposta lo sguardo sulle attese dei bambini, sui loro interrogativi, soprattutto su quali insetti possano vivere nella casa da loro costruita, fino all'arrivo di alcuni insetti impollinatori che quotidianamente abitano e modificano la casa per renderla più confortevole. La parte finale della pubblicazione dedica spazio alle osservazioni e scoperte dei bambini rispetto alla metamorfosi di alcuni bruchi e alcuni piccoli embrioni di insetti. Questa trasformazione ben visibile cattura l'attenzione dei bambini che rispondono alle domande dell'adulto con pertinenza e sorprendente intuizione.

Nido d'infanzia Mongolfiera



Sez. Lattanti

“La bellezza quotidiana del conoscere, riconoscere la dinamicità propria della vita e delle cose del mondo”

Il progetto è iniziato ed è stato accompagnato dal cambiamento di alimentazione che offre ai bambini la possibilità di assaporare, annusare, manipolare nuovi sapori, alimenti e odori. Le ricerche documentate sono quelle ritenute più significative nelle esplorazioni, negli interrogativi e nelle strategie dei bambini nel ricercare le possibili soluzioni e l'elaborazione delle proprie risposte. Lo sviluppo fisico del bambino li rende più autonomi e vengono adeguate le proposte a queste trasformazioni, cambiando contesti, materiali e strumenti più vicini alle loro autonomie conquistate. Nel progetto vengono documentate la crescita degli approcci dei bambini che si dimostrano sempre più sicuri e si muovono autonomamente senza l'aiuto dell'adulto, usando il corpo tutto e immersi nelle esperienze proposte.



Sez. Medi

“Il senso matematico, ricerche logico-matematiche e contesti d’esperienza”

Il progetto sperimenta un contesto educativo, un laboratorio pratico “del fare e del pensare” attraverso l’agire, l’osservazione, l’elaborazione e la scoperta. L’intelligenza logico-matematica ha la sua origine nell’attività motoria e nella manipolazione degli oggetti, dalla costanza, ripetitività e regolarità delle esperienze. Le proposte basano l’apprendimento dei concetti logico-matematici attraverso esperienze concrete e il pensiero critico: promuovono una esplorazione pratica, una strategia immaginativa-simbolica e una riflessione cognitiva che convergono in un processo di apprendimento significativo. Attraverso l’allestimento dei contesti e dei materiali in funzione di un approccio indagatore che si pone quesiti, ragiona, affronta e supera gli ostacoli in modo che i bambini stessi ricerchino le strategie più adatte per arrivare all’obiettivo, sia esso individuale o collettivo. Dalle osservazioni emerge che i tre concetti esplorati non sono indagati da tutti i bambini con la medesima “intensità”, oppure non attraverso tutti gli oggetti/contesti mediatori sopra elencati. Le ricerche si arricchiscono, evolvono e sono accompagnate da una maggiore consapevolezza delle trasformazioni. Arricchendo, catalogando e dividendo i libri per argomento permette di individuare diverse tipologie di narrazioni da presentare ai bambini durante i vari momenti di lettura consentendo una maggiore fruibilità dei testi in base alle esigenze giornaliere e permettendo di dare una continuità anche a livello di narrazione con il progetto.



Sez. Misti

“Narrazioni. In dialogo tra il Sé, l’altro e il mondo”

Dare valore ai modi di comunicare dei bambini e delle bambine vuole dire dare importanza ai pensieri e alle emozioni che accompagnano i processi d’apprendimento; attraverso il racconto, infatti, un’esperienza viene rielaborata, sostenendo una maggiore conoscenza di sé e la costruzione di un patrimonio comune di punti di vista condivisi con il gruppo dei bambini e adulti. In questo percorso assume un importante valore il concetto di ascolto, che non vuol dire solo sentire, ma anche disponibilità, coinvolgimento e scambio reciproco. E’ importante prendersi cura delle parole e gesti dei bambini e delle bambine, coglierle, documentarle e condividerle. Compito di chi educa è quello di aiutare i bambini e le bambine a trovare le parole, espressione dei propri pensieri che si aprono al mondo, diventando azioni e riflessioni condivise. Come Roberto Frabbetti: “Fin da piccoli i bambini si nutrono delle parole degli adulti, fatti di suoni e di storie. I bambini iniziano a costruirsi un’idea del mondo anche attraverso le “narrazioni”, oltre che osservare tenacemente gli adulti e analizzando giorno per giorno la realtà che li circonda.”



Sez. Grandi

“Esploratori in natura, ricerche compositive nell’incontro con i luoghi”

Creando contesti naturali accattivanti, il progetto si evolve sulla relazione dei bambini nei confronti del materiale naturale e l’immersione in contesti naturali esterni alla scuola che portano alla scoperta dell’inaspettato e della novità. Le esperienze sono ricche di intrecci tra nature e stupori. Le azioni dei bambini nei confronti del materiale naturale diventano oggetto di ricerca nell’atto esplorativo. Ogni materiale lascia traccia di sé e diventa nuova identità nelle mani dei bambini. Ogni raccolta permette di attivare domande generative e stimolare processi di ricerca dove i bambini sono protagonisti e co-costruttori di nuovi significati. Attraverso le composizioni materiche i bambini fanno emergere i differenti linguaggi che raccontano i loro vissuti, la loro quotidianità. Educare i bambini al “bello” per accogliere alla diversità arricchisce e fa crescere.

Scuole dell’infanzia comunali

Scuola dell’infanzia Ghidoni Mandriolo



Sez. 3 anni

“La nostra passeggiata è tipo camminare! Il cammino come atto esplorativo, conoscitivo e creativo”

Il cammino diventa un'esperienza di ricerca. La pubblicazione è un progetto che ricerca il senso e il significato che i bambini attribuiscono al camminare, le esplorazioni che emergono dall'incontro con i luoghi attraversati e le interpretazioni degli elementi che si incontra camminando. La vigna o "il bosco" così nominato dai bambini, diventa un luogo ricercato e caro ai bambini, creando così un contesto naturale esclusivo su cui i bambini ricercano, interpretano e narrano attraverso i differenti linguaggi, le loro esperienze immersive.



Sez. 4 anni

"Ci sono le case e poi la città e poi c'è il mondo. Abitare la casa, abitare la città: significati ed esperienze"

Il progetto nasce dal forte interesse per i bambini nei confronti della casa; cosa rappresenta per i bambini, quali idee e teorie i bambini fanno propri sul concetto dell'abitare. La sensibilità, l'attenzione e l'apertura verso il nuovo e verso l'altro del gruppo permette di far volgere lo sguardo del progetto oltre le case e il progetto si evolve nell'esplorazione delle case nella città, delle piazze nella città, di tutto quello che c'è in città. L'utilizzo di strumenti, materiali e linguaggi differenti consentono ai bambini la costruzione di apprendimenti individuali e di gruppo. Il contributo di ognuno diventa un ricco patrimonio per tutta la sezione. I luoghi indagati dai bambini diventano quindi luoghi d'incontri, luoghi che si abitano con tutto il corpo e i sensi, luoghi pieni di stupori, vissuti e di scoperta.



Sez. 5 anni

"In tutti i mondi possibili. Strategie, ricerche e immaginari"

Il progetto nasce dalla volontà dei bambini di raccontare e ritrovarsi dopo i loro viaggi estivi. Le mappe diventano fin da subito uno strumento che li aiuta a porsi in relazione con ciò che li circonda e portano a una vera e propria empatia culturale. Il desiderio di conoscere l'altro, le culture altre e i nuovi paesi fa emergere suggestioni ed emozioni che aiutano e sostengono i bambini nell'acquisire consapevolezza di sé, dell'altro e del mondo li circonda. Attraverso le ricerche scientifiche, al linguaggio grafico-pittorico e a quello fantastico creativo, il progetto si sviluppa verso nuovi mondi veri e immaginari, creando confronti costruttivi fra i bambini e fiducia in sé e verso l'altro.

Scuola dell'infanzia Le Margherite



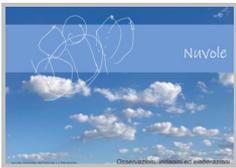
Sez. 3 anni "

Come formiche... quando il dialogo fra due identità genera nuove consapevolezze"

Il percorso progettuale prende vita dall'avvicinamento agli alberi che fa incontrare le forme di vita presenti nei tronchi e nelle insenature. Le formiche in particolare diventano così oggetto di ricerca e curiosità da parte dei bambini. Indagando su questi piccoli esseri viventi si coglie anche una grande potenzialità sia nei significati che nella varietà di esperienze e pluralità di linguaggi che questa ricerca sostiene. Attraverso strumenti, linguaggi e contesti differenti la ricerca delle formiche suscita nei bambini numerosi interrogativi e nuove strategie per avanzare nelle loro ricerche. L'osservazione con la lente d'ingrandimento delle formiche fa emergere nei bambini interrogativi sul concetto di diversità, nascono così paragoni con la propria identità che portano ad indagare questioni e concetti per generare nuovi avanzamenti e consapevolezze. Quando invece si parla di emozioni i bambini si trovano molto vicini alle emozioni ascoltate dalle narrazioni che raccontano storie di formiche, soprattutto per quanto riguarda le paure, in quanto condividere le proprie paure e ascoltare quelle degli altri diventa un allenamento emotivo che aiuta i bambini a gestirle e comprendere meglio se stessi e gli altri. Il linguaggio narrativo entra a far parte delle esperienze di questo percorso in modo trasversale con diverse funzioni.

Coinvolgendo le famiglie emerge una strategia comunicativa diversa da quella orale, l'utilizzo della CAA, che diventa così una risorsa sociale e una risorsa per includere e accogliere i bisogni individuali di ognuno del gruppo.

Nasce così una storia condivisa, utilizzando differenti linguaggi e con il contributo di tutti. Una storia che narra di formiche amiche.



Sez. 4 anni

“Nuvole. Osservazioni, indagini ed elaborazioni”

Il progetto si è concentrato sui fenomeni naturali, in quanto sono ambiti di conoscenza che contribuiscono e sollecitano nei bambini nuove domande e nuove ricerche. L'incontro con un fenomeno naturale come le nuvole sostiene strategie conoscitive basate sull'osservazione, l'indagine, la ricerca di connessioni tra le cose e i fenomeni naturali. Attraverso ricerche ed elaborazioni narrative, grafiche-pittoriche e manipolative, le indagini dei bambini oscillano dall'immaginario al metaforico, arrivando a incontrare le prime scoperte scientifiche.

Dalla consegna ricevuta l'anno precedente per catturare immagini di nuvole dai luoghi di vacanza, nasce la curiosità e l'interesse dei bambini su questo fenomeno naturale. Durante l'anno educativo si sviluppano le consapevolezze emerse inerenti alle acquisizioni degli strumenti e le modalità adottate per sviluppare la consegna. Attraverso i diversi linguaggi vengono sostenute e promosse ricerche e approfondimenti sulle caratteristiche delle nuvole che colpiscono la loro attenzione. Si fa un approfondimento su come si possa tenere in relazione il piano immaginario e quello scientifico. I bambini intuiscono anche i concetti più complessi attraverso l'esperienza o osservando la realtà, ricercando costantemente connessioni tra i differenti linguaggi comunicativi ed espressivi, costruendo nuove interpretazioni, grazie anche alla promozione di esperienze collaborative e di co-costruzione dei saperi.



Sez. 5 anni

“Le case della cura. Immersioni estetiche: architetture che narrano”

La ricerca del progetto racconta di come la bellezza rappresenta per i bambini un elemento fondamentale per prendersi cura dei luoghi e di chi li abita. Nel progetto di evidenzia come la relazione tra i bambini generi pratiche di cure condivise che sostengono il sentirsi parte di un ecosistema allargato dove le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza possono essere tramandate e diventare patrimonio comune. Spostando lo sguardo e la cura sui bisogni e sulle case degli esseri viventi, il focus delle ricerche si sposta sulla necessità di riqualificare la casetta in muratura del parco della scuola, attribuendogli un'identità e un valore estetico intrinseco di colore, influenzato dall'incontro con i dipinti che rendono bella la città. Il filo comune che chiude il progetto è il colore che concludono le indagini dei bambini, trasformando le proprie case seguendo il personale gusto estetico.

Il costante dialogo tra pensiero individuale e collettivo riporta i bambini a proiettare le loro indagini sulla città.

Scuola dell'infanzia Arcobaleno



Sez. 3 anni

“Coltivare la cura. Pratiche ed esperienze nell'incontro col mondo”

Tutti hanno necessità di ricevere e di avere cura perché l'esistenza nella sua essenza è cura di esistere, l'essere umano è quindi allo stesso tempo oggetto di cura e soggetto che pratica la cura (Luigina Mortari). La ricerca del progetto si interroga sul senso di “cura”.

Oltre all'uomo, chi può essere oggetto di cura? Possono essere i bambini di questa età sia soggetti attivi che oggetti di cura. Il concetto di cura si declina in tre ambiti, due nei quali i bambini sono soggetti attivi di cura nei confronti dell'ambiente e verso altri bambini, il terzo invece focalizza l'attenzione sui bambini come oggetti di cura da parte dell'ambiente, ambiente inteso con un ampio significato.



Sez. 4 anni

“Questo qua è il mondo e questa è la natura. Indagini di foglie e insetti, relazioni in natura”

Il progetto riprende un percorso intrapreso l'anno scorso. Un percorso di cura nei confronti di piantine aromatiche ed esseri viventi ritrovati in natura nel parco della scuola. Le ricerche si sono alternate sulla continua osmosi tra ambiente interno ed esterno, grazie anche alla vasca coltivo, dove sono nate ipotesi, rilanci e sperimentazioni.

Dopo le prime osservazioni a occhio nudo, le richieste si sono evolute sul sostare su qualcosa, sul prendersi tempo per conoscerlo ed osservarlo, un invito ad andare oltre. L'incontro tra i diversi linguaggi permette ai bambini di mostrare la loro creatività e fantasia nel riprodurre gli esseri viventi incontrati e osservati. Allargando lo sguardo al paesaggio che circonda la scuola, ai bambini viene offerto un contesto immersivo sotto molteplici punti di vista. I bambini utilizzano la loro corporeità e sensorialità per osservare e indagare ciò che li circonda, ritrovando particolari già incontrati e indagati nel parco della scuola. Il susseguirsi di queste esperienze hanno contribuito a sostenere un'attenzione ecologica verso ciò che li circonda attraverso l'incontro e il rispetto della varietà eterogenea degli esseri viventi e delle loro caratteristiche.



Sez. 5 anni

“Un luogo può essere una casa, una scuola, una città intera. Alla scoperta dei territori che circondano la nostra scuola”

Il progetto nasce da un desiderio di ri-partenza, una ri-appropriazione dei luoghi, i nostri luoghi, quelli che attraversiamo ogni giorno e che per la Pandemia ci sono stati negati. L'incontro con i luoghi esterni ai servizi offrono numerose opportunità di costruzione di senso di appartenenza, rispetto e cura nei confronti del nostro territorio. I luoghi così diventano significativi per i soggetti che li abitano. Il progetto così sposta lo sguardo sul significato di luogo e di come i bambini lo sentono proprio. I luoghi a sua volta ha una memoria e bisogna saperla riconoscere. Attraverso passeggiate e ricognizioni i bambini condividono i loro vissuti e le loro emozioni incontrando e attraversando questi luoghi con le rispettive “memorie”. Riflettendo su questi concetti nascono così le prime teorie dei bambini sulla cittadinanza: le loro consapevolezze di cittadini e quali confini attribuiscono al senso di cittadinanza. Ripensando a una nuova strategia per avere una maggior partecipazione delle famiglie al progetto, viene chiesto alle famiglie il loro significato che attribuiscono alla parola luogo. Condividendo con i bambini questi pensieri, il progetto si conclude con l'acquisizione di un concetto legato ai luoghi che diventano tali nel momento in cui c'è qualcuno che li abita e se ne prende cura.